

La Bollente

Giornale Amministrativo, Politico, Letterario

DELLA CITTÀ E CIRCONDARIO D'ACQUI

ESCE AL GIOVEDÌ D'OGNI SETTIMANA

UN NUMERO
Cent. 5

ARRETRATO
Cent. 10

DIREZIONE ed AMMINISTRAZIONE presso lo Stabilimento Tipografico ALFONSO TIRELLI — ACQUI.

Le corrispondenze non firmate sono respinte come pure le lettere non affrancate.

Non si restituiscono i manoscritti ancorché non pubblicati.

Per abbonarsi mandare anticipatamente:

Lire 1 per tre mesi

2 per sei mesi

3 per un anno

all'Amministrazione del Giornale.

Inserzioni in quarta pagina cent. 25 per linea o spazio corrispondente — In terza pagina dopo la firma del Gerente cent. 50 — Nel corpo del giornale L. 1 — Ringraziamenti Necrologici L. 5 — Necrologie L. 1 la linea.

Le inserzioni si ricevono presso la Drogheria CARLO GAMONDI, Corso Bagni, Casa Pistarino.

PAGAMENTO ANTICIPATO

Consiglio Comunale

Seduta 1° Ottobre 1904

Presidenza: Garbarino Sindaco

Presenti: *Accusani, Baccalario, Baratta, Beccaro, Chiabrera-Castelli, Cornaglia, Gardini-Blesi, Giardini, Guglieri, Levi, Marengo, Moraglio, Ottolenghi Ezechia, Ottolenghi Moise Sanson, Pastorino, Rosseilo, Saracco, Scovazzi, Sgorlo, Traversa, Trucco.*

Scusano l'assenza *Braggio, Bonziglia, Malvicino, Scati.*

Il **Sindaco** comunica lettera della Direzione delle Ferrovie, che promette sollecitudine nei lavori di ampliamento alla Stazione.

Moraglio fa due raccomandazioni: una relativa all'acqua della fontanella in piazza Umberto I, che è deficiente, l'altra relativa ai banchi avanti alla chiesa dell'Adolorata, troppo addossati alla Chiesa stessa.

L'assessore **Sgorlo** e il **Sindaco** danno assicurazione di provvedere.

Il **Sindaco** dà comunicazione di una protesta che si intende notificare alla Società Gaz per l'abuso della tubazione del gaz per uso industriale e per le cucine, usi non contemplati nella concessione.

Assetto Scuola Jona Ottolenghi — Il Consigliere **Pastorino** riassume la sua Relazione, già nota ai Consiglieri.

Saracco, premessi i ringraziamenti al Consiglio per il rinvio della discussione deliberato per suo riguardo, osserva che nelle riforme ideate nel 1903 non si era forse tenuto conto abbastanza del R. Decreto del 1881 che ha fondata la scuola, con pericolo di perdere il sussidio governativo di L. 2500.

Richiama l'attenzione del Consiglio sul primo anno della scuola, corso preparatorio, che deve essere regolato con precisa disciplina. Crede non lodevole la disposizione che aboliva l'insegnamento della Chimica e bene si fa a ristabilirlo.

Raccomanda anche l'insegnamento del disegno.

Fa considerazioni sull'insegnamento tecnico come si impartisce all'estero, in America ed in Inghilterra.

Ricorda che in Francia fino a questi ultimi tempi era affidato agli Ignorantelli, i quali saggiamente adattavano l'insegnamento alle produzioni speciali delle singole regioni.

Non è favorevole all'insegnamento femminile, quale fu dato nella Scuola nel 1903.

Accusani promette per la Giunta che si avrà cura speciale del primo anno di corso. Fa riserva per la spesa che importerebbe la Scuola secondo il nuovo assetto, spesa che eccederebbe di circa L. 600 lo stanziamento degli altri anni.

Pastorino dà ampie spiegazioni riguardo alla sua relazione.

La Scuola Agraria, per ora, avrà uno sviluppo più modesto di quello divisato dalla relazione del Dott. Ottolenghi: la spesa si ridurrà alla metà, almeno nei primi anni.

Crede indispensabile la Scuola Femminile, a carico speciale del Comune, in di più degli insegnamenti della Scuola Jona.

Saracco replica che la Scuola Agraria non presenta probabilità di riuscita, se si vogliono fare le cose troppo in grande: darà buoni risultati se si avranno più modesti ideali.

Ottolenghi M. S. propone si approvi la prima parte delle proposte della Commissione riservandosi in sede di bilancio di esaminare la questione della Scuola Femminile e della Scuola Agraria.

Dopo brevi repliche di **Pastorino, Saracco, Accusani** e **Ottolenghi** il Consiglio delibera di riaprire i corsi a norma delle proposte della Commissione.

Pastorino annuncia che sia esso che l'Avv. Debenedetti hanno date le dimissioni dalla carica di Membri del Consiglio dirigente della Scuola.

Saracco propone, e il Consiglio approva, che i predetti signori siano pregati a continuare nella amministrazione della Scuola fino a nuova disposizione.

Progetto definitivo per la derivazione dell'acqua dall'Erro — **Saracco** informa il Consiglio che l'Ing. Parodi ha compilato il Capitolato di appalto; gli appalti saranno quattro, tante opere quanti appalti (lavori alla presa, provvista dei tubi, costruzione serbatoi).

Propone che il Consiglio emetta la prima deliberazione, per legge occorrente, per l'approvazione di questo capitolato.

Per la spesa, di circa L. 570000, si può provvedere con un mutuo presso la Cassa Depositi e Prestiti con una annualità di circa L. 31000: circa L. 9000 saranno fornite dal Governo, che per legge deve concorrere nel servizio degli interessi per l'uno e mezzo per cento.

Il Comune per abilitarsi a fare il mutuo con la Cassa, vincolando, come è prescritto, la sovrimposta, è necessario paghi il debito attuale con la stessa Cassa, di circa L. 190000, e queste, senza turbamento del bilancio, ci potranno

essere fornite dalla nostra Banca Popolare o da altro congenere Istituto, al saggio che sperasi non superiore al 4,25 per cento.

Il **Sindaco** ringrazia il Cav. Saracco dell'interessamento che prende per questa pratica così essenziale per il bene di questo Comune.

Pastorino si associa a questi sentimenti e porge con elevate parole a S. E. gli auguri di tutta la cittadinanza per il suo compleanno, per il quale si preparano in Bistagno speciali festeggiamenti.

Il Consiglio unanime dà segno di vivo assentimento e approva le proposte del capitolato e del mutuo.

Si approva da ultimo la lista degli eleggibili alla carica di Conciliatore, e, in seconda lettura, la deliberazione relativa alla assunzione per parte del Comune dei pubblici servizi.

I COMIZI

Si aduneranno?

Questa è la domanda che viene alle trepide labbra dei cinquecentotto, giornalmente.

A ogni sorgere d'alba, ogni frazione numerica del numero su indicato, getta l'occhio ansioso sulla prima colonna della prima facciata del giornale. E si pensa: — Che diavolo rimuginerà nel misterioso cerebro l'enigmatico e pur sorridente alpigiano succeduto a Cavour, dopo tanta fortuna di eventi, nel vigilare ai piedi del trono italico?

E i giornali si affannano a racimolare notizie e novelle da sciorinare al pubblico che si illude di pensare ai destini nazionali leggendo per passatempo, le notizie mattinali, nonché il prezzo del grano e dell'uva...

Giolitti sta meditando grandi cose — dicono gli amici di lui e della sua politica. Giolitti pensa a riformare l'organizzazione della pubblica sicurezza; Giolitti è andato in Germania